

**LA QUALITÀ
CHE ABBIAMO.**

**IL FUTURO
CHE VOGLIAMO.**



IL BUONGOVERNO CONTINUA

1. Turismo: il nostro presente il nostro futuro	4
2. Piccola, ma competitiva e dinamica: la nostra impresa per il futuro	6
3. Bella, pulita, sicura: la città che vogliamo.....	8
4. Ospedale e servizi sociali: la nostra sicurezza	10
5. Cultura, sport, stare insieme: diamo “spazio” ai giovani.....	12
6. Il Comune: la casa di tutti.....	14

“**C**ara elettrici, caro elettore, sono Marco Tamanti, candidato Sindaco di Cattolica alle elezioni comunali del prossimo 6-7 giugno. Ho 37 anni, sono ingegnere elettronico, libero professionista nel campo dell'informatica.

Cattolica è da sempre la mia Città. Sono entrato in politica cinque anni fa come consigliere comunale del centrosinistra e ho seguito da vicino i temi cittadini più importanti.

Abbiamo problemi nuovi davanti a noi, a cominciare da una crisi economica mondiale che ci riguarda direttamente, perché colpisce anche le nostre imprese, le nostre famiglie, il nostro vicino di casa. Abbiamo anche, davanti a noi, tante sfide e tante opportunità, che dobbiamo cogliere con intelligenza e lungimiranza, per continuare a crescere.

In questo opuscolo è descritto, in breve, ciò che abbiamo fatto in questi cinque anni e ciò che intendiamo fare nei prossimi. Tra le righe si legge anche, però, ciò che siamo stati in questi 60 anni.

A noi il futuro non fa paura, perché alle nostre spalle abbiamo una grande storia: la storia di una

città laboriosa e solidale, di persone che hanno lavorato duro, pensando a loro stessi senza dimenticarsi degli altri.

Una storia fatta, anche, di buongoverno: di amministratori che hanno sempre saputo cogliere il sentire profondo della nostra gente e guardare con coraggio al futuro.

Sindaci che hanno immaginato la circonvallazione quando ancora il traffico non era un problema, che hanno costruito una diga e un depuratore quando altri costruivano ciminiere, che hanno pensato a un Teatro e ad un Centro Culturale quando qualcuno sosteneva che non servivano e che hanno realizzato una città bella e affascinante con dieci anni di anticipo rispetto agli altri.

Io mi sento figlio di questa storia e penso che dobbiamo continuare così. Dobbiamo credere nel futuro e fare, oggi, quello che altri faranno fra dieci anni.

Così Cattolica continuerà ad essere una grande Città e noi continueremo a crescere, come individui e come comunità.”

Marco Tamanti



Il turismo è il nostro presente e il nostro futuro. Dobbiamo continuare a credere e ad investire in questa “industria pregiata”, fatta di ospitalità, di servizi, di relazioni tra persone, di qualità urbana. Dobbiamo premiare chi crede nel turismo e investe per riqualificare il proprio albergo, il proprio bar, il proprio negozio. Tutto ciò a partire da un grande capitale che dobbiamo valorizzare: la nostra **identità**, l’“anima” della nostra gente, ciò che ci rende unici, diversi da tutti gli altri, che ci fa essere una Città e non un villaggio turistico! Dobbiamo valorizzare di più i luoghi della nostra storia, dai siti archeologici alla storia medievale, dalla marineria alle locande, facendo in modo che ciascuna diventi parte di un “racconto” da proporre al turista e parte di un percorso che va oltre i nostri confini (le rocche malatestiane, i siti archeologici delle altre città...).

Occorre continuare nella **riqualificazione** delle strutture puntando su due elementi: i servizi e la qualità ambientale. Cattolica, città con la più alta densità alberghiera, deve diventare e proporsi sui mercati turistici come la

città meno inquinante d’Europa (ad esempio con il più alto numero di alberghi ad emissione 0 di co2). Ciò coinvolgendo e sensibilizzando gli operatori, ma anche fornendo incentivi finanziari (crediti agevolati) e facilitazioni burocratiche.

Oggi Cattolica si accende nei mesi estivi, noi vogliamo che si accenda tutto l’anno. Allungare la stagione significa puntare anche su **nuovi segmenti di turismo**: dal turismo da diporto (con le nuove darsene) a quello sportivo (con la creazione di nuovi impianti insieme a San Giovanni) a quello storico paesaggistico (con i comuni dell’entroterra) a quello del benessere, pensando anche ad un congressuale di piccole dimensioni nelle strutture del Teatro, dello Snaporaz e del nuovo VGS.

Oltre a ciò Cattolica deve essere più vicina, cioè con collegamenti più veloci, alle altre città della costa, per beneficiare della Fiera, dei Palacongressi di Rimini e Riccione, del nuovo polo del benessere che nascerà a Rimini sud, dei Parchi tematici collegati alle Navi. Infine, dobbiamo avvicinarci al mondo, pun-

Il nuovo Palazzo del turismo è stato uno dei principali investimenti di questi anni. I lavori di ristrutturazione hanno consentito il recupero di un edificio storico (le ex Poste) che in questo modo è stato restituito alla città e sarà la sede in cui troveranno spazio i servizi di accoglienza e informazione turistica. L'opera è costata circa 1,7 milioni di euro, gran parte dei quali ottenuti da finanziamenti europei.

Il Comune ha inoltre contribuito all'organizzazione di grandi eventi (La notte rosa, il Moto GP di San Marino e Riviera di Rimini) che si sono rivelati strumenti efficaci di promozione della

nostra riviera in Italia e nel mondo e che sono stati accompagnati da numerosissimi eventi di intrattenimento (dai grandi concerti all'arena alle serate culturali, agli spettacoli che richiamano le nostre tradizioni come le rustide o la notte delle vongole).

L'attività promozionale si è sviluppata anche attraverso la partecipazione a numerose in Italia e all'estero, alle quali il Comune ha partecipato assieme agli operatori turistici privati. Infine occorre ricordare l'istituzione di Promocattolica, la società che si occupa di promozione della città e commercializzazione dei prodotti turistici.

TURISMO: IL NOSTRO PRESENTE

IL NOSTRO FUTURO

tando sullo sviluppo dell'Aeroporto "Fellini" e dei collegamenti di questo con la nostra città. Vogliamo rientrare nell'azionariato di Aeradria, riacquistare le quote che il Comune vendette nel 2003, per incidere di più sulle scelte che riguardano il nostro turismo.

Occorre inoltre pensare ad un cartellone di **eventi** omogeneo e ben integrato, puntando su grandi eventi come il MotoGP, la Notte rosa ma anche aumentando la frequenza di feste riuscite e amate come le "rustide" o di momenti quali i "concerti all'alba", di grande presa in particolare su un pubblico giovane. Sviluppare, all'interno di regole definite e condivise con la città, il tema della "spiaggia di notte", recuperando anche alcuni valori che sono alla base del vivere la vacanza: il divertimento, certo, ma anche la possibilità di conoscersi, di socializzare, di vivere la notte in un sistema sicuro e ricco di relazioni.

Una volta terminata l'area portuale (nuova darsena e piazzette) occorre pensare alla creazione di un nuovo polo di attrazione turistica, nella **zona nord di Cattolica**. L'area del Piazza-

le delle Nazioni e tutta l'area compresa dall'ex delfinario fino alla ferrovia va pensata come grande intervento di riqualificazione urbana, da realizzare attraverso lo strumento pubblico-privato della STU (Società di trasformazione urbana). Un nuovo polo di attrazione con forte vocazione ambientale, che si inserirà nel progetto del Parco del Conca, e valorizzerà ulteriormente il Parco Navi e l'Acquario di Cattolica. Avremo così una città articolata su 2 grandi poli di attrazione, ai due estremi della città, collegati tra loro da un grande asse commerciale che ha nel Centro il punto di maggiore pregio e attrazione. Sempre in tema di riqualificazione ci impegniamo a completare il piano spiaggia (tratto Kursaal-Porto) e il recupero della zona storica (Via Pascoli, Cattaneo) in concomitanza con i lavori di restauro della Chiesa.

Riguardo alla promozione della Città occorre continuare ad investire, direttamente come Comune ma anche attraverso **Promocattolica**, che deve sempre più caratterizzarsi come strumento efficace di promo-commercializzazione.

Gli investimenti sostenuti, il miglioramento della qualità urbana, le infrastrutture turistiche realizzate negli ultimi 10 anni (dalle Navi al Porto) hanno consentito che l'economia crescesse e con essa si riqualificassero le imprese artigiane, commerciali, di servizi. Anche la Pesca, con le duecento persone occupate (oltre all'indotto) e i 20 milioni annui di fatturato si conferma un settore molto vitale della nostra economia.

Accanto a ciò sono cresciute le imprese artigiane e industriali meccaniche, della moda, della nautica. Una crescita non solo di dimen-

sioni ma anche in termini di capacità di innovazione, di ricerca, di esportazione, che conferma il polo produttivo di Cattolica e San Giovanni come uno dei principali della provincia.

E' importante continuare a qualificare questo comparto perché da esso dipende la capacità del nostro territorio di creare ricchezza e opportunità di lavoro.

PICCOLA, MA COMPETITIVA E DINAMICA: LA NOSTRA IMPRESA PER IL FUTURO

Lo sviluppo della piccola e media impresa, artigiana e industriale è stata, insieme al turismo, l'altro volano su cui Cattolica ha costruito, nei decenni, il proprio benessere economico e sociale. Un tessuto ricchissimo di piccole imprese che, grazie anche ad una forza lavoro altamente qualificata, hanno saputo crescere e competere sui mercati mondiali senza perdere il proprio radicamento territoriale.

La Pesca è emblematica di tutto ciò: un importante comparto della nostra economia e, al tempo stesso, un tratto distintivo della nostra identità, del nostro essere cattolichini.

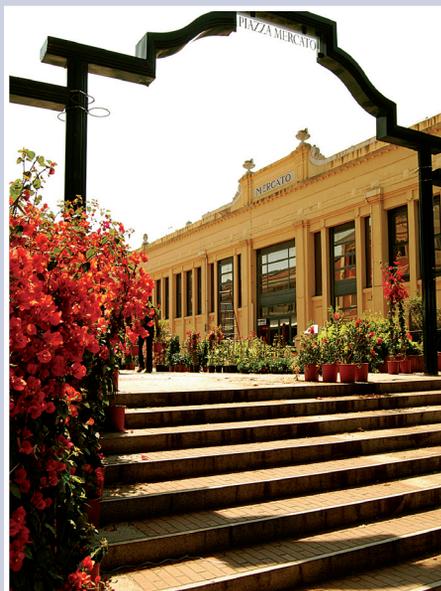
Dobbiamo continuare anche in futuro a favorire lo sviluppo della piccola e media impresa puntando in due direzioni: da un lato la **sostenibilità**, intesa come sviluppo attento nel consumare risorse energetiche e ambientali non infinite, dall'altro l'**innovazione**, la ricerca, la qualità del lavoro.

Cattolica, assieme a San Giovanni in Marnano, ha un'area artigianale di grande importanza che il Comune si impegnerà, insieme

alla Provincia, a trasformare in area produttiva ecologicamente attrezzata (Apea) utilizzando anche i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione attraverso l'Unione Europea.

Sempre riguardo all'area produttiva occorre **migliorare la mobilità** di merci e persone tra i due Comuni, agendo in tutte le sedi per un rapido completamento dei progetti della terza corsia sulla A14 e della nuova Statale 16, ma anche pensando a soluzioni alternative alla via Saludecense, ormai sistematicamente intasata negli orari di entrata ed uscita dal lavoro. A questo riguardo è stata importante la realizzazione della mensa nell'area artigianale, mentre è allo studio la realizzazione di un nido interaziendale, per andare incontro alle esigenze delle lavoratrici. Occorre inoltre **snellire la burocrazia**. E' un problema, questo, che non riguarda solo il governo ma anche i Comuni, che devono porsi il problema dei tempi con cui vengono concluse le pratiche, effettuati i pagamenti, rilasciati i permessi.

Un altro tema su cui il Comune può intervenire è la tutela delle imprese sane nei confronti



della concorrenza sleale, da parte di imprese che offrono condizioni economiche vantaggiose a scapito della qualità e della tutela dei lavoratori. A questo proposito proponiamo l'istituzione dell'**albo delle imprese di fiducia**, imprese cioè che garantiscono qualità e sicurezza, senza pregiudicare la trasparenza e il principio di concorrenza tra privati in quanto la scelta avverrebbe comunque, sempre, sulla base della migliore offerta e dell'evidenza pubblica.

Guardando alla nostra realtà economica, una componente fondamentale è la categoria del **commercio** e dei pubblici esercizi. A questo riguardo occorre investire nella creazione di veri e propri "centri commerciali naturali", poli attrattivi legati a temi o esperienze specifiche (la marineria, l'artigianato, il centro storico) da vivere anche attraverso veri e propri percorsi pedonali a tema.

Riguardo alla Pesca occorre valorizzare il ruolo che essa ha nella nostra economia. L'obiettivo fondamentale in questo caso è la realizzazione del **molo di Levante**, per l'entra-

ta in sicurezza delle imbarcazioni. Oltre a questa opera, che ha ottenuto tutti i permessi per la realizzazione e i cui lavori partiranno quanto prima, occorre garantire una serie di azioni, come i dragaggi regolari e ben organizzati, l'acquisto di un nuovo carroponete, il ripensare secondo criteri di sostenibilità ed efficienza la viabilità in zona Porto. Si tratta di scelte che possono aiutare un funzionamento ottimale di questo importante settore produttivo.

Pubblico o privato, dipendente o autonomo, il **lavoro** è un elemento fondamentale per la realizzazione personale. Occorre quindi favorire l'accesso al mondo del lavoro sia ai giovani alla prima esperienza che ai disoccupati. Ciò che abbiamo in mente è un modello fondato su una formazione continua e di qualità, strumento basilare per qualificare il lavoratore, pensando anche a politiche attive per facilitare l'ingresso delle donne, potenziando i servizi alle famiglie ma anche prevedendo orari adatti alle esigenze di chi lavora sia per quanto riguarda gli uffici comunali che per strutture come quelle sanitarie, culturali e sportive.



Cattolica è bella e attraente perché ha sempre puntato sulla qualità urbana. Dagli anni 60, quando con la nuova circonvallazione liberò la vecchia statale dal traffico di attraversamento agli anni 80, quando fu tra le prime città a realizzare l'isola pedonale agli anni novanta quando, prima in Italia, eliminò i semafori sostituendoli con le rotonde. Chi viene a Cattolica, del resto, desidera ciò che desideriamo noi: una città verde, con una viabilità non caotica, con un'aria pulita da respirare, con marciapiedi sicuri per i pedoni e piste ciclabili per chi non usa l'auto.

Ci impegniamo ad espandere il **verde pubblico** e a renderlo più fruibile dai cittadini, attraverso la realizzazione di nuovi parchi urbani: il Parco del Conca con i suoi 150.000 metri quadri dal mare a Montalbano, il Parco del Monte Vici, l'ampliamento e sistemazione del Parco della Pace fino a Via Indipendenza, il Parco del Tavollo e il nuovo Parco del Macanno, dalla Chiesa di San Benedetto a Via Francesca da Rimini, andranno a formare una grande "macchia verde" che abbraccerà la città. Occorre inoltre curare il verde minore (banchine

stradali, piccole aiuole spartitraffico o inserite nei marciapiedi, ecc.), anche coinvolgendo i cittadini nella loro.

La **mobilità sostenibile** e la riduzione del traffico rappresentano una dimensione fondamentale della qualità urbana di una città, ancora di più se turistica. La sfida consiste nel ridurre l'impatto delle automobili, soprattutto nel periodo estivo. Occorre realizzare nuovi parcheggi, anche interrati, al di fuori del centro, in cui indirizzare la sosta lunga e organizzare punti di scambio con mezzi più sostenibili: mezzi elettrici, biciclette, navette. Occorre poi sviluppare una rete di piste ciclabili e parcheggi per le biciclette nelle zone di maggior afflusso incentivando anche il car-sharing, il carpooling, il pedobus per i bambini. Utilizzare il **bus terminal** in tutte le potenzialità: come parcheggio per i bus, come punto di scambio con mezzi puliti per il rifornimento degli alberghi, come punto di scambio auto-bici. Infine le strisce blu. Negli ultimi anni sono state utilizzate in maniera eccessiva. Occorre invece garantire, in tutte le zone della città, un mix con le zone libere (strisce bianche) anche rivedendo il sistema della

Con la realizzazione della darsena a mare e delle piazzette del Tramonto e della Capitaneria si è concluso il progetto di riqualificazione dell'area portuale. Un'opera fondamentale per la nostra città, che porterà beneficio al turismo valorizzando, al tempo stesso, un luogo fondamentale della nostra storia e della nostra identità, con una marineria che ottiene così più spazio per svolgere la propria attività.

Nonostante la riduzione delle risorse destinate agli investimenti in questi anni sono stati finanziati diversi interventi riguardanti i servizi: dal rifacimento di alcuni tratti di rete fognaria (Via Irma Bandiera e dintorni) alla manutenzione di strade, marciapiedi,

illuminazione in diverse parti della città. Sono inoltre già finanziati e in via di realizzazione la sistemazione del sottopasso di via Macanno e il rifacimento di Via Emilia Romagna nel tratto dal confine con Misano a Via Toscana.

In campo ambientale va segnalato il percorso naturalistico ciclo pedonale sul Conca, dalla foce alla diga, in corso di realizzazione, che una volta ultimato proseguirà a monte verso l'entroterra. Sempre in campo ambientale vanno ricordati gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle nostre scuole. Un investimento di oltre mezzo milione di euro che ha comportato un risparmio sul costo della bolletta oltre a indiscutibili benefici ambientali.

BELLA, PULITA, SICURA: LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

tariffazione. A tal fine verificheremo la possibilità di rendere gratuiti i primi 15 minuti di sosta.

La **manutenzione** della città è importante: avere marciapiedi a posto, parchi puliti, panchine non rotte, zone pedonali non attraversate da auto e motorini trasmette l'idea di una città "in ordine", che si prende cura anche delle piccole cose, ogni giorno, in ogni dettaglio.

Proponiamo di destinare gradualmente, alla manutenzione, tutti gli introiti degli oneri di urbanizzazione e di istituire un gruppo di intervento specifico addetto a tenere pulite le piazze e i viali di maggiore passeggio ad ogni ora del giorno. Una squadra polifunzionale che si affianca, potenziandolo, al servizio ordinario svolto da Hera.

Una città funziona bene solo se da parte di tutti vi è il **rispetto delle regole**. Fare rispettare le regole significa impedire ai motorini di scorazzare in un parco, multare il proprietario di un cane che sporca un marciapiede, impedire che un esercizio occupi un marciapiede con i tavolini oltre il consentito ostruendo il passaggio a un disabile o ad una mamma con la carrozzina o, ancora, impedire che si transiti con l'auto su un'isola pedonale. A

questo proposito è importante un aumento della vigilanza da parte della Polizia Municipale.

Infine occorre investire sulle buone pratiche che consentono a tutti noi di vivere in un ambiente migliore. Dall'utilizzo responsabile dell'acqua, che deve rimanere un bene pubblico, alla **raccolta differenziata** e funzionale dei rifiuti, al risparmio energetico. L'obiettivo, ambizioso ma raggiungibile, è di avere una città con il conto energetico in attivo. Sul risparmio energetico siamo impegnati con gli altri Comuni a realizzare una agenzia per l'energia sostenibile mentre per la raccolta differenziata l'obiettivo è di raggiungere il 70% entro il 2012. Sempre riguardo all'ambiente, sono stati stanziati i fondi per progettare un **depuratore di vallata** che sostituirebbe quello di Cattolica, con conseguente riqualificazione urbana della zona Ventena.

Infine, ma non certo ultimo: è in fase avanzata di definizione il cosiddetto "**Polo della sicurezza**", uno spazio, nella zona artigianale, dove troveranno posto la Protezione civile, la postazione dei Vigili del Fuoco e la sede della Croce Rossa Italiana.

In questi anni ci siamo presi cura del nostro **Ospedale**. I lavori di ristrutturazione costati oltre 3 milioni e mezzo di euro hanno consentito l'apertura dei nuovi reparti di fisiopatologia della riproduzione, di chirurgia della spalla, il nuovo reparto di medicina, il nuovo day hospital oncologico, oltre ad ambulatori e a nuovi macchinari diagnostici acquistati anche grazie al prezioso contributo di cittadini e associazioni di volontariato.

Riguardo agli anziani va ricordata la realizzazione della Residenza Sanitaria assistenziale che ha comportato un costo di circa 6,5 milioni

di euro e le tante attività svolte a favore di questa fascia di popolazione: dagli orti alle vacanze estive, dalle iniziative ricreative alle attività realizzate dal Centro Vici Giovannini.

Riguardo all'infanzia il mandato si è aperto con l'apertura del Nido di Via Primule e il potenziamento del servizio e durante i cinque anni sono state confermate le attività svolte nelle nostre scuole.

Infine, anche attraverso il sostegno al volontariato, ci siamo occupati delle famiglie in difficoltà, attraverso l'aiuto al pagamento dell'affitto, delle bollette o all'acquisto dei pasti.

OSPEDALE E SERVIZI SOCIALI: LA NOSTRA SICUREZZA

Cattolica ha sempre fatto molto in campo sociale e deve continuare così. Essere una città che guarda avanti, senza lasciare indietro chi si trova in difficoltà. Oggi, pur in una situazione di benessere diffuso, basta anche un solo evento inatteso per portare una persona, o una famiglia, in una situazione di solitudine o di difficoltà. Occorre perciò pensare ad un sistema di protezione sociale fatto di volontariato, di solidarietà, di una comunità che si prende cura di se stessa, ma anche di un Comune che, in questi casi, non faccia mancare il proprio sostegno.

In campo sociale il futuro comincia dalla difesa di ciò che abbiamo realizzato in questi decenni, a partire dai **servizi per l'infanzia**, che non rappresentano un costo ma un investimento sul futuro. Le nostre scuole sono un elemento di vanto troppo spesso dato per scontato. I nostri bambini e ragazzi devono poter studiare e formarsi in un contesto vitale, moderno, di massima sicurezza.

Per questo confermiamo la scelta, già inserita nel bilancio 2009, di ristrutturare **l'ex nido di via Irma Bandiera**, dove troveranno posto le sezioni di scuola dell'infanzia della Papa Giovanni XXIII, risolvendo il problema di affollamento del plesso di Piazza Repubblica.

Insieme al Comune di San Giovanni si penserà alla realizzazione di un Asilo Nido intercomunale e interaziendale, pensato per rispondere alle esigenze delle famiglie che lavorano nella zona industriale.

Pensare all'infanzia vuol dire anche realizzare una città a misura di bambini, curando i parchi esistenti, facendo sì che possano essere raggiunti in sicurezza (piste ciclabili e incroci sorvegliati nei percorsi verso scuole, biblioteca, impianti sportivi) e creando vere e proprie **"isole urbane"**, dove i bambini possano tornare a giocare in strada.

Sempre a proposito di scuola, un'attenzione particolare merita la scuola statale, soprattutto le elementari che si trovano, a causa dei continui tagli operati dal Governo, in una situazione



ne di forte difficoltà. Pensiamo che il Comune debba intervenire, anche se non sarebbe di sua competenza, con risorse finanziarie aggiuntive, per garantire cose fondamentali come l'acquisto del materiale didattico e dei materiali di pulizia e igiene. Proponiamo di stanziare, già dall'anno scolastico 2009/2010, un "fondo comunale di compensazione" (20/25.000 euro) che il Comune ridurrà nella misura in cui il Governo dovesse ripristinare tali risorse.

Se l'infanzia è il nostro futuro, gli **anziani** sono la nostra memoria. Una memoria che deve essere trasmessa alle nuove generazioni, anche attraverso lezioni nelle scuole sul passato della nostra città, sulle tradizioni che si vanno perdendo, sui luoghi che non esistono più.

Gli anziani sono anche una grande risorsa, che la nostra città deve valorizzare al meglio. Il nuovo centro anziani che sorgerà in zona Macanno (**ex Casa del Cavallo**) costituirà non solo un luogo di ritrovo e di socializzazione per gli anziani ma un punto di riferimento sociale e ricreativo per il quartiere e la città.

Occorre inoltre moltiplicare le possibilità, per gli anziani, di partecipare a tutto ciò che la città può offrire: pensiamo ad una "**carta d'argento**" che permetterà l'accesso agevolato ai servizi culturali e sportivi (piscina, stadio, teatro) e che, attraverso un "progetto cortesia" consenta tempi d'attesa ridotti alle Poste o nei supermercati, permettendo di avere parcheggi appositi nelle vicinanze dei centri nevralgici della città (con apposite "strisce d'argento").

Anche la disabilità è una risorsa. Le iniziative svolte dalle nostre scuole e dall'ASL sono fondamentali per non lasciare indietro nessuno, mentre il Centro per l'impiego e l'esperienza delle cooperative sociali hanno permesso a decine di portatori di handicap l'ingresso nel mondo del lavoro. Riguardo alle **barriere architettoniche**, invece, si può fare decisamente di più. Ci impegniamo, nei prossimi cinque anni, ad abbattere le barriere ancora esistenti. Così Cattolica sarà, per tutti, una città più amica.



Troppo spesso la cultura, lo sport, la creazione di opportunità per i giovani vengono considerati un lusso, su cui investire quando si può. Per noi non è così. Continueremo ad investire in cultura, in impianti e attività sportive, a scommettere sulla creatività e il talento, soprattutto dei giovani, perché solo in questo modo la nostra città può continuare ad essere grande.

Le politiche culturali devono partire dal difendere e valorizzare ciò che già si è fatto: un **Centro Culturale** Polivalente di assoluta qualità, un Teatro con una programmazione di prim'ordine, un Museo che si sé saputo ritagliare un ruolo importante nel sistema provinciale. A partire da questo si possono pensare, soprattutto per la biblioteca, esperienze come il "bibliobus" o "una biblioteca fuori di sé", che portando libri in luoghi esterni (l'ospedale, la spiaggia, il parrucchiere, l'impianto sportivo) tendono a promuovere la lettura ad un pubblico il più vasto possibile. Occorre inoltre valorizzare l'iniziativa della **Civica Università**, sostenendo e dando la massima visibilità alle iniziative che organizza.

Anche riguardo allo **sport** intendiamo fare un nuovo salto di qualità. Ciò che abbiamo è molto (la piscina, un palazzetto dello sport ristrutturato, uno stadio con una nuova pista di atletica, diverse palestre) ma la nostra è una città in moto, con decine di associazioni e migliaia di persone che praticano lo sport. Occorre dare più spazio (nel vero senso della parola) a questa straordinaria realtà, investendo nella creazione di nuovi impianti per creare, in accordo soprattutto con il Comune di San Giovanni, un vero e proprio polo impiantistico in funzione anche dello sviluppo del turismo sportivo. Ciò senza trascurare spazi liberi, in cui possano praticare lo sport anche persone non iscritte ad associazioni sportive.

Pensare al futuro significa investire sui **giovani**, sulla loro voglia di fare, di stare insieme, di scoprire il mondo, di affermarsi nella società coltivando il proprio talento. Occorre quindi creare spazi di aggregazione ma anche promuovere la formazione, sostenere l'imprenditoria giovanile, incentivare gli scambi culturali, sovvenzionare borse di studio che consentano di fare esperienze all'estero. In altre parole: moltiplicare le opportunità.

Se pur in una fase di disponibilità limitata di risorse, Cattolica non ha rinunciato, in questi anni, ad investire nella cultura, nello sport, nelle opportunità per i ragazzi. A volte direttamente, altre volte sostenendo con patrocini e contributi l'attività delle tante associazioni, circoli, scuole che a Cattolica sono attive in campo culturale e sportivo e anche attraverso investimenti che hanno consentito di arricchire il patrimonio della nostra città.

Riguardo alla cultura va ricordata la realizzazione della Torre libraria, un importante servizio logistico di supporto ad un Centro Culturale

che, con i suoi quasi 20.000 iscritti, costituisce uno dei contenitori culturali più importanti a livello provinciale.

In campo sportivo vanno ricordati: la sistemazione della pista di atletica, che ha reso di nuovo utilizzabile questo impianto per eventi agonistici, la ristrutturazione del bocciodromo, il "pistino" di allenamento per i ciclisti, oltre a interventi minori di manutenzione.

La "Sala prove" di via Del Prete ha consentito invece di soddisfare una richiesta molto sentita dai giovani di Cattolica, che ora potranno fare attività musicale senza recarsi in altri comuni.

CULTURA, SPORT, STARE INSIEME: DIAMO "SPAZIO" AI GIOVANI

A questo proposito lavoreremo ad un progetto, denominato "**Carta bianca**" che consente, a giovani che mostrano un particolare interesse in campo culturale, artistico o anche sportivo, di compiere esperienze formative particolarmente qualificate (visite a mostre, a concerti, esperienze formative all'estero) che possano aiutarli ad approfondire il proprio interesse e a coltivare il proprio talento. Da un altro lato intendiamo approfondire la possibilità di portare a Cattolica, ad esempio attraverso stage nel Comune, giovani neodiplomati o neo-laureati particolarmente meritevoli, così da formarli e – allo stesso tempo – attingere ad idee ed approcci innovativi.

Proponiamo, per il nuovo centro realizzato in Via Del Prete, un modello di gestione non diretta da parte del Comune, che veda il coinvolgimento diretto dei ragazzi stessi.

Cultura significa anche viaggiare in rete. Intendiamo portare a compimento il progetto della "**città cablata**", che consiste nella copertura wi-fi dell'intero territorio comunale, per consentire un accesso facile e gratuito ad Internet.



La politica di forti investimenti nei servizi e nella qualità urbana effettuata in passato ha avuto la funzione di rilanciare la nostra città in campo turistico e di migliorare la qualità del “vivere a Cattolica”.

In questi ultimi anni abbiamo quindi dovuto contenere gli investimenti, con risultati significativi: l'indebitamento è stato ridotto di circa 8 milioni di euro, senza rinunciare ad alcun servizio e nonostante i tagli di trasferimenti dal Governo.

Grazie alla nostra azione e all'impegno di tutta la città oggi possiamo di nuovo guardare con fiducia al futuro.



IL COMUNE: LA CASA DI TUTTI

Occorre continuare nel percorso virtuoso di un Comune sempre più efficiente, attento ai costi e alla qualità dei servizi e continuare nella politica di riequilibrio dei conti, senza privare la città degli investimenti di cui ha bisogno.

La graduale riduzione del debito ci consentirà di **pagare meno interessi** alle banche, destinando più risorse ai servizi per i nostri cittadini. Questa politica si realizzerà attraverso un'attenzione costante al pareggio del bilancio corrente, utilizzando gli oneri di urbanizzazione per finanziare gli investimenti nella manutenzione di strade, marciapiedi, illuminazione, reti fognarie e ricorrendo ai mutui solo per investimenti straordinari.

Intendiamo proporre un progetto straordinario di **riorganizzazione** della macchina comunale che, coinvolgendo i lavoratori e i loro rappresentanti ed utilizzando al meglio le nuove tecnologie, proponga l'idea di un Comune moderno, aperto alla partecipazione dei cittadini.

La **gestione intercomunale dei servizi** rappresenta un altro strumento importante per ottimizzare i costi. Occorre riprendere con forza questo tema con il Comune di San Giovanni e gli altri Comuni limitrofi.

Questo consentirebbe anche di impostare politiche di sviluppo sovra comunali in campo urbanistico, dei servizi alle persone, del turismo, ecc.

Ogni servizio che il Comune fornisce al cittadino deve avere alla base un “patto” in cui è stabilito chiaramente ciò che il cittadino paga ma anche ciò che ha diritto di ricevere.

Va quindi introdotta, per tutti i servizi, una **Carta della qualità**, che definisca in maniera chiara tempi, modi, responsabili di una pratica o di un servizio. Oltre a ciò va introdotto, per tutti i servizi, un sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti che consenta al cittadino di esprimere il proprio gradimento e all'amministrazione di intervenire tempestivamente per correggere eventuali criticità.

Immagini: Giulia Bernardi
Foto dei fuochi d'artificio: archivio Provincia di Rimini

Comitato Elettorale "Tamanti Sindaco"

via Amici, 7 - Cattolica

Tel. 0541 961044 - Cell. 333.8256118

www.marcotamanti.it - info@marcotamanti.it

Committente responsabile: Alberto Cibelli

IL 6-7 GIUGNO
VOTA

MARCO TAMANTI

SINDACO DI CATTOLICA



www.marcotamanti.it